

GIOVANNI CANU e il mito DAL VENTRE DEL MARE E DELLA TERRA

dal 21 Luglio
al 30 Settembre 2023

Comune di Dorgali
Cala Gonone Jazz
Acquario di Cala Gonone



INAUGURAZIONE

22 Luglio ore 19.30

Acquario di Cala Gonone



PARTECIPANO:

Angela Testone
Sindaco di Dorgali

Flavio Gagliardi
Direttore Acquario

Giuseppe Giordano
AD Cala Gonone Jazz

Bastianino Mossa
Presidente FASI

Giovanni Canu
Scultore

Salvatore Mereu
Presidente R. C. Dorgali

Antonella Fancello
Presidente Raichinas e Chimas



LE OPERE

sono esposte:
Comune di Dorgali
Casa Dore
e esterno Acquario Cala Gonone

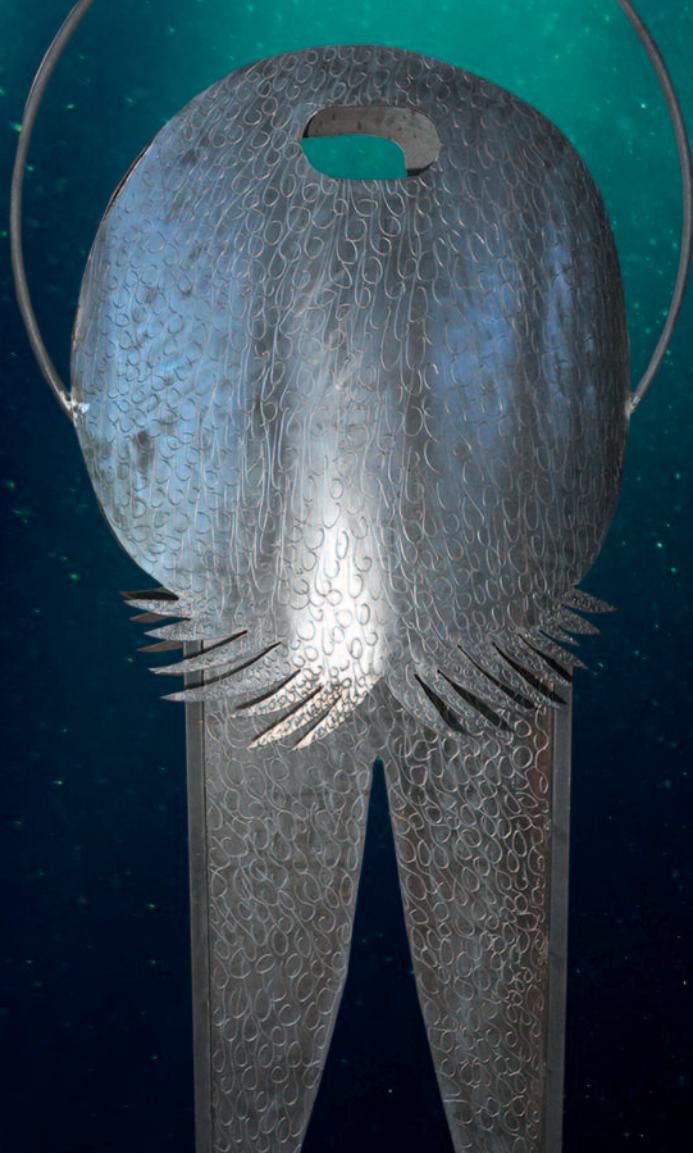
LA SCELTA DELLA SCULTURA

Tutta l'opera di Giovanni Canu ripropone il nodo problematico del rapporto fra arte contemporanea e arte primitiva, fondamentale lungo l'intero nostro secolo...

Di qui l'inevitabile scelta della scultura che più propriamente avrebbe consentito di proporre le fattezze antropomorfe e animali del mito.

Aggirando le lusinghe di un archeologismo raggelante, o di uno storicismo nostalgico, nella volontà di dare sostanza alla presenza di valori e convenzioni che vengono certo da molto lontano, ma restano attivi nell'uomo d'oggi, nell'inconscio, individuale e collettivo.

Luciano Caramel



LA FORZA PROPOSITIVA

La sua forza propositiva attinge largamente alla sua ampia cognizione culturale, cioè all'essersi egli misurato con molte e diverse realtà... Così che, paradossalmente, lo scultore ripropone strutture tanto elementari da poter essere confrontate con strutture similari proprie di ogni civiltà, ma insieme singolarmente espressive per il loro naturale innesto nelle condizioni materiali e ambientali della loro terra, dunque inconfondibili.

Rossana Bossaglia

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE **intermezzo** PRESENTA

Fondazione di Sardegna

COLDIRETTI

CALAGONONE ANNALETTORRE

JAZZ

2023

CALAGONONE e DORGALI

Dal 26 al 29 Luglio

MERCOLEDÌ 26 ore 21.00 - **Agorà Cantina Dorgali**

CORO URISÉ'

BAD TALENT, in collaborazione con Conservatorio Ganepa di Sassari
Lorenzo Agus, Marco Maltalenti, Jacopo Careddu, Paolo Corda, Paolo Cartamantiglia.

ADRIEN BRANDEIS trio

Adrien Brandeis piano, **Felipe Cabrera, Arnaud Dolmen.**

Degustazioni guidate



ACQUARIO DI CALA GONONE

La dove il mare è più blu e il verde intenso della macchia mediterranea si incontrano, in uno degli angoli più belli e selvaggi della Sardegna, vi aspetta l'Acquario di Cala Gonone per regalarvi un'esperienza unica fra le creature marine. 25 vasche espositive per un viaggio dalla rigogliosa Amazzonia alle meraviglie del Mar Mediterraneo, fino ai coloratissimi mari tropicali.

Acquario di Cala Gonone • Via La Favorita, 08022 • Cala Gonone (NU) • www.acquariocalagonone.it

DAL 25 LUGLIO AL 07 OTTOBRE

Mostra fotografica “no flash please”, concerti e degustazioni. **Alberto Sanna, Willi Boy, Coro Istelotte.**



GIOVEDÌ 27 ore 21.00 - **Agorà Cantina Dorgali**

MARIO MASSA trio “ELÄT”

MIXAFORTUNA voice (& bonus lyrics) - ENRICO “KIKKO” SESSELEGO guitars - MARIO MASSA trumpet and electronics

IRENE SERRA 4ett “ISQ”

Irene Serra voice (& bonus lyrics) - Richard Sadler contrabbasso - Luca Boscagin - Chris Nickolls

Degustazioni guidate



VENERDI 28 imbarco ore 11 - **Grotte del Bue Marino**

ALONE

Gianluca Pischedda *cello*

EDMAR CASTANEDA Meet Andrea Tierra "FAMILY"

Edmar Castaneda *Harp* - Andrea Tierra *Vocal*

Degustazioni guidate

VENERDI 28 ore 19.30 - **Villaggio JAZZ**

lungomare Palmasera - ingresso libero

Free Music selection a cura di Momak

"THE LIVING ROOM"

in collaborazione con **SIENA JAZZ**

VANESSA RUBIN feat. **DANNY GRISSETT**

Vanessa Rubin *voce* - Danny Grissett *piano*

Josh Ginsburg *bass* - Mario Gonzi *drums*

ARCHETIPI...

La scoperta e l'avvio della riappropriazione delle forme della figuralità autoctona avverrà più tardi, con modalità molto diverse e partendo da «teorie» e «pratiche» anch'esse molto diverse, ad opera di due grandi plastici, anch'essi barbaricini, Salvatore Fancello, di Dorgali e Costantino Nivola, di Orani. Per i quali la rottura con la tradizione moderna della pittura e della scultura in Sardegna, avviene in forma istintuale, come conseguenza di una «irricevibilità» di un linguaggio formale estraneo alla loro sensibilità e anche alla loro cultura «altra».

E certamente pretestuoso sarebbe cercare un rapporto di derivazione o una qualche continuità «di scuola» fra l'opera di Nivola e quella di Canu. L'incontro o la continuità, meglio, avvengono a livello di radici, negli oscuri e insieme abbaglianti processi che conducono al riconoscimento delle forme archetipe che popolano l'inconscio individuale e collettivo, stabilendo o segnalando il piano di una necessaria, più che possibile, comprensione fra l'artista e la società alla quale egli appartiene.

Ignazio Delogu



SABATO 29 imbarco ore 11 - **Grotte del Bue Marino**

Gavino Murgia

“Sounds from the womb” (suoni dal ventre materno)

Natasha Mirkovic *voce*

Jarrold Cagwin *percussioni*

Gavino Murgia *sassofoni, flauti e voce*

SABATO 29 ore 19.30 - **Villaggio JAZZ**

lungomare Palmasera - ingresso libero

Free Music selection a cura di **Dj Cris**

MORONI/MARSICO/GUARINO

“More of Lies”

“ETILIKO ROMANTIKO”

TONINO CAROTONE & Band



B I O G R A F I A

Giovanni Canu nasce a Mamoiada.

Nel 1960 Inizia la carriera artistica a Nuoro frequentando la casa dello scrittore Raffaello Marchi. Marchi ne intuisce le potenzialità e lo incoraggia a dedicarsi alla pittura; Canu attraverso Marchi assorbe le conoscenze artisticoletterarie fondamentali per la sua prima formazione.

1968 Lascia la Sardegna e si trasferisce a Torino dove consegue la maturità artistica e si iscrive all'Accademia Albertina.

1970 Si stabilisce a Milano dove la sua inclinazione per la scultura si manifesta in maniera definitiva. Si diploma all'Accademia di Brera. Da allora lavora nello studio di

Via Solferino 56. L'ambiente sociale e artistico milanese gli apre ampie prospettive professionali, con acquisizioni di sue sculture da parte del Comune di Milano e di importanti collezioni pubbliche e private. Ciò lo ha imposto all'attenzione della critica d'arte e gli permette di realizzare mostre e interventi in gallerie private e pubbliche e in grandi spazi all'aperto a Milano e altre città italiane.

LA MATERIA E IL SEGNO

Scultore, soprattutto: le tre dimensioni ad affascinare, da sempre, Giovanni Canu. Ceramica, il legno, il ferro, la pietra, il nero basalto, la rossa trachite, il granito... la graniglia di marmo. Declinati con una sintassi che non ha nulla del tradizionale linguaggio della figurazione plastica, e tuttavia recupera un passato lontano - Canu è barbaricino - per riproporlo con una tensione "anche" progettuale. Materiali ricchi di storia e di memoria ma che l'artista si impegna a far dialogare con quella contemporaneità, con quell'ambiente d'intorno, che chiede - l'"uso". Così Canu, in quella Milano dove l'interior design è di casa, ha da tempo proposto - e continua a riproporre - dei manufatti, realizzati con sapiente tecnica, dall'inesauribile forza estetica e dall'immediata efficacia narrativa/comunicativa.

Anty Pansera

Si ringrazia Officina Giovanni Rana